

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Medicina (*)	ente capofila nella co-progettazione
------------------------	--------------------------------------

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 02092

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale – Regione Emilia Romagna III

(\*) **IMPORTANTE** il Comune di Medicina, oltre ad essere comune capofila degli enti accreditati che seguono, è anche comune capofila accreditato per altri quattro comuni limitrofi, precedentemente accreditati tutti come “Associazione intercomunale Cinque Castelli”, cui il comune capofila Medicina è subentrato nell’accreditamento e negli atti che ne seguono.

I Comuni coinvolti sono pertanto:

- Castel Guelfo (comune 1),
- Castel San Pietro Terme (comune 2)
- Dozza (comune 3),
- Medicina (comune 4),
- Mordano (comune 5)

### ENTE COPROGETTANTE

1. *Ente proponente il progetto:*

Comune di Imola	ente coprogettante
-----------------	--------------------

1) *Codice di accreditamento:*

NZ 00420

2) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo regionale – Regione Emilia Romagna IV

## CARATTERISTICHE PROGETTO

### 3) *Titolo del progetto:*

**Giovani e cultura 2020**

### 4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E  
Educazione e promozione culturale  
Aree di intervento 15-10  
Analfabetismo di ritorno - Interventi di animazione nel territorio

### 5) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

#### **IL CONTESTO TERRITORIALE**

##### GLI ENTI

Gli enti che collaborano nella progettazione del Servizio civile nazionale fanno riferimento ad un **unico ambito territoriale**: una vasta area distrettuale che raggruppa 10 comuni piuttosto differenti in termini di popolazione e dimensioni, ma con tessuto economico, culturale e sociale in buona parte omogeneo.

Le politiche attuate nei quasi 40 anni di attività intercomunale nel "Comprensorio di Imola" hanno previsto una programmazione e gestione della sicurezza, dell'economia dei servizi del territorio e soprattutto del welfare (scuola, sociale, sanità, politiche giovanili), in maniera sempre più coordinata ed omogenea.

Dal 2012, inoltre, gestiscono in "gestione associata" anche interi settori e servizi dell'ente pubblico, fra cui l'ufficio tributi, le risorse umane, i servizi informatici,... al fine di uniformare i servizi da erogare al cittadino e per offrire maggiori competenze specifiche a tutti gli enti.

**In particolare, per quanto riguarda il presente progetto**, i comuni, collaborano nella programmazione e gestione intercomunale di servizi in ambito socio-sanitario ed educativo attraverso gli strumenti relativi alla governance locale:

- la Conferenza Socio-Sanitaria territoriale ed Ufficio di Piano
- Tavolo circondariale del Welfare e per le politiche giovanili
- Gruppo di coordinamento delle biblioteche del N.C.I.

Gli enti coinvolti nel progetto sono sei dei dieci comuni che gestiscono per la parte di "ente pubblico", la promozione della cultura a 360 gradi e la prevenzione all'analfabetismo nelle varie forme e competenze:

- Biblioteche comunali
- Sale di lettura locali
- Musei comunali
- Teatri comunali
- centri di aggregazione giovanile
- scuole di musica
- informa giovani a livello circondariale

Gli enti locali, in ambito culturale, nel loro lavoro di rete, sono promotori ed artefici di attività che coinvolgono le persone, le famiglie e le comunità locali. La capacità di ideare e proporre progetti partendo dalle forze culturali e istituzionali del territorio e dalle sue esigenze specifiche, costituisce la base della programmazione culturale locale. L'obiettivo primario è quello di sviluppare e potenziare le reti culturali del territorio, quali il Sistema Bibliotecario, gli archivi storici,....., il sistema museale locale, le attività culturali rivolte ai giovani nelle varie arti, allo scopo di proporre un'offerta sempre più ricca, qualificata e capillare di servizi per i cittadini, oltre che potenziare e qualificare la rete culturale in ambito teatrale, musicale e per la valorizzazione del patrimonio culturale librario, in un'ottica di partecipazione collaborativa degli Enti, istituzioni e soggetti del territorio.

**Da alcuni anni tutti i comuni accreditati del distretto progettano e realizzano il servizio civile nazionale insieme, con l'obiettivo di potenziare il lavoro in rete e l'integrazione dei servizi pubblici, sempre nell'ottica del lavoro in rete e dell'integrazione sociale e culturale, collaborando insieme in un unico progetto che accomuna un settore complesso in progettualità e varietà di interventi.**

#### IL TERRITORIO

Il territorio conta al 1 gennaio 2016 133.229 residenti in tutto il distretto, le cui caratteristiche, ai fini del progetto, possono essere riassunte nei dati raccolti, necessari per comprendere il valore aggiunto che questo progetto porterebbe nel nostro territorio:

Fonti dei dati di seguito esposti:

- Popolazione Demografica Istat al 01.01.2016
- Alma Mater Studiorum: statistiche Polo SBN UBO e biblioteche Città Metropolitana
- Direttamente da enti coinvolti nel progetto

Tab. 1: Popolazione residente al 01.01.2016 - ambito singolo comune coinvolto:

Comune	Popolazione al 01.01.2016	Di cui 0-17 anni (%)	Di cui anziana 65anni e oltre (%)	Di cui con nazionalità straniera (%)
Comune 1	4455	18.7	18.2	8.0
Comune 2	20811	15.7	25.1	8.8
Comune 3	6652	18.0	20.5	9.4
Comune coprog	69797	16.0	24.4	10.3
Comune 4	16739	17.5	21.6	7.8
Comune 5	4760	18.1	17.2	11.6
<b>totale</b>	<b>123.214</b>	<b>17.3</b>	<b>22,2</b>	<b>9.3</b>

Tab. 2: evoluzione popolazione straniera/popolazione residente – ambito distrettuale

Data	Popolazione residente	Popolazione straniera	% popolazione straniera
01.01.2002	119490	3305	2,77%
01.01.2007	125903	6871	5,46%
01.01.2012	132637	12365	9,32%
01.01.2015	133.107	12985	9,76%

Tab.3: orari aperture al pubblico biblioteche nei 6 comuni

	Giorni	Ore/sett
Comune1	6	25
Comune 2 capoluogo	6	38

Comune 2 frazione	5	26
Comune 3	6	26,50
Comune coprog capoluogo	6	52
Comune coprog bambini	5	39,50
Comune coprog Ponticelli	4	15
Comune coprog Sasso Morelli	2	5
Comune coprog Sesto imolese	4	26,50
Comune 4	6	34
Comune 5	6	24

Scheda 4: servizi offerti nelle biblioteche:

- Consultazione e prestito
- Posti di lettura
- Terminali al pubblico
- Internet e wi-fi gratuito
- Servizio interbibliotecario e document delivery
- Ascolto spazio musica
- Visione spazio cinema
- Consultazione archivio storico e rari
- Aule informatica
- Angoli morbidi, sezioni e spazi laboratoriali dedicati ai bambini
- Progetti di promozione alla lettura rivolto a diverse fasce di età
- Aule studio

Scheda 5: offerte culturali pubbliche sul territorio

Sistema museale

Gallerie d'arte

Teatri

Scuole di musica

Sale di musica e sale-prova

Informagiovani

Organizzazione di eventi legati in merito a:

- tradizioni, storia e cultura locale
- promozione dell'intercultura
- promozione delle pari opportunità
- politiche giovanili
- legalità
- eventi musicali
- iniziative di partecipazione attiva della città (es. eventi con Consiglio Comunale Ragazzi, Commissione Giovani, Consulta Giovani...)

**Analisi dei dati.**

Le tabelle 1 e 2a e 2b mostrano sul nostro territorio un aumento della popolazione in particolare di quelle fasce fragili, che necessitano di un supporto maggiore anche a livello culturale, che possa permettere loro una buona integrazione sul territorio ed una garanzia di inclusione sociale (anziani, stranieri, giovani...)

Essendoci stato un aumento notevole negli ultimi anni della popolazione, fa pensare anche che molti bambini non siano nati in Italia; ciò comporta un aumento di attività da parte degli enti pubblici da rivolgere ai bambini stranieri sia per l'inclusione sociale che per il supporto alla lingua italiana. I bambini stranieri, molto spesso mostrano difficoltà di integrazione, povertà linguistica e disagio sociale che determinano sul piano comunicativo e relazionale una situazione di svantaggio rispetto ai coetanei.

Allo stesso tempo, gli enti dimostrano di avere un tessuto culturale attivo e numerose sono le proposte e le offerte culturali che possono essere sfruttate al fine di potenziare la promozione della cultura ma soprattutto la prevenzione di un impoverimento culturale e linguistico e l'analfabetismo.

Obiettivo comune a tutta la progettazione sovracomunale e in particolare di questo progetto è la volontà di determinare processi di aggregazione, di formazione permanente, di condivisione delle risorse culturali attraverso la predisposizione di servizi qualificati, continuativi e uniformi.

L'iniziativa in questo contesto è determinante per scongiurare l'affermarsi di situazioni di marginalità, di isolamento territoriale, di aree "dormitorio" prive di un tessuto sociale comune.

Nell'individuare nella biblioteca e negli servizi culturali i settori principali in cui sviluppare la proposta culturale di integrazione si è tenuto conto della pratica quotidiana offerta con regolarità e continuità in questi servizi al pubblico.

***Questo progetto, pertanto, affianca e va a valorizzare e potenziare alcuni servizi e progetti già in essere nelle biblioteche e presso i servizi culturali degli enti, ma allo stesso tempo sperimenta nuove proposte culturali di prevenzione all'analfabetismo di ritorno e di valorizzazione del patrimonio culturale e delle arti a 360°, nell'ottica di offrire stimoli ed opportunità di consolidamento culturale e quindi di una conseguente maggiore inclusione e benessere sociale.***

Questo progetto permette ai giovani volontari di **operare nelle varie realtà culturali che gli enti possono offrire**, conoscendone le varie sfaccettature e rendendoli parte attiva di un processo di consolidamento culturale del tessuto sociale.

#### **RICADUTE PROGETTO DI SCN PRECEDENTE:**

La progettazione precedente (luglio 2014), gli enti coinvolti, sempre in coprogettazione, avevano promosso due progetti, uno dei quali che prevedeva il coinvolgimento dei giovani in attività di servizio civile nei settori educativi, rivolti ai giovani e culturali.

Vista l'analisi del contesto, nel quale emerge un bisogno di potenziare maggiormente l'aspetto della promozione culturale finalizzata ad un arricchimento del benessere dei cittadini, si è pensato ad un progetto specifico a questo settore, al fine di concentrare le energie e le risorse su questo aspetto. Anche i giovani in servizio civile avranno l'opportunità di sperimentarsi e di confrontarsi su tematiche non generiche quale la relazione con il cittadino, ma su aspetti specifici e settoriali.

#### **GLI AMBITI DI INTERVENTO:**

Coerentemente con quanto riportato nei dati di cui sopra, il progetto vuole andare ad incidere su due ambiti, relativamente alle attività:

**1) la biblioteca**

**2) servizi culturali**, attraverso le cui iniziative si promuovono le culture e le arti

Inoltre, come nei progetti di servizio civile già realizzati ed in corso di realizzazione, confermiamo la scelta di destinare un ambito proprio alle attività di servizio civile, al fine di migliorare il progetto ogni volta a favore dei giovani e di migliorarci come enti nella rete.

Pertanto il 3° ambito è

**3) i giovani nella rete del servizio civile**

#### **DESTINATARI:**

I destinatari delle azioni previste nel presente progetto sono:

- **innanzitutto i giovani** che diventeranno volontari di servizio civile del progetto, perché possono fare un'esperienza non solo formativa e professionale, ma che offre loro la possibilità di crescere anche culturalmente e moralmente e li rende veri testimoni e portatori di valori di inclusione sociale.

I giovani volontari, operando nel settore culturale, hanno l'opportunità di mettersi in gioco con il proprio coinvolgimento, il proprio essere e le proprie risorse, vivendo l'esperienza di crescita e di vera cittadinanza attiva.

- **Giovani fruitori dei servizi culturali** frequentanti le biblioteche o altri luoghi di cultura, o che ancora non si sono avvicinati a tali opportunità, ma che, attraverso le attività proposte nel progetto, potrebbero diventare cittadini che usufruiscono di servizi offerti nella città a livello culturale
- **Adulti** che manifestano un disagio, una fragile inserimento nel tessuto sociale, dato anche da difficoltà culturali e linguistiche. Adulti che rischiano un peggioramento culturale dato dalla difficoltà dello "stare al passo coi tempi" e con le nuove strategie comunicative, tale da renderli esclusi da certe conoscenze

#### **BENEFICIARI:**

coloro che beneficeranno più o meno indirettamente delle azioni previste nel presente progetto sono:

- **la popolazione tutta**, i componenti delle comunità locali di riferimento, che si vedono coinvolti in iniziative di promozione della cultura finalizzata al miglioramento del benessere della città
- **i giovani** che desiderano partecipare attivamente alla vita della città e fare esperienze di crescita "sana" e costruttiva: pur non considerati destinatari diretti delle azioni, ricevono dai propri coetanei, dagli amici e conoscenti impegnati nell'attività di servizio civile volontario un ritorno dell'esperienza, eventualmente da "copiare" e provare successivamente
- altri beneficiari sono i cosiddetti "**stakeholders**", ossia le scuole, le associazioni di volontariato e di promozione sociale e culturale, ecc ... che collaborano, si relazionano o che usufruiscono dei servizi offerti.

#### **RICADUTE PROGETTO DI SCN PRECEDENTE:**

Gli enti confermano la scelta fatta sempre di più negli ultimi anni di operare congiuntamente a livello distrettuale, presentando progetti omogenei sul territorio, che possano rispondere ai bisogni in egual modo a tutta la cittadinanza che richiede i servizi.

Infatti, dal 2012, quando è stato progettato "Giovani protagonisti nella città", gli enti del territorio hanno proseguito il lavoro obiettivo di raccordo maggiore, avvicinando gli enti al loro interno. Rispetto però anche alla progettazione luglio 2014, è stato scelto di offrire una maggior possibilità ai giovani in servizio civile presentando più progetti, selezionando le aree ed il contesto su cui vanno ad operare, al fine di rendere ancora di più omogenea l'attività svolta e allo stesso tempo di offrire loro una specializzazione in uno specifico contesto, a partire dalla formazione specifica, ad altre attività svolte insieme fra gli enti.

Con questo progetto il target dei destinatari e gli ambiti in cui si va ad intervenire vengono notevolmente valorizzati, dedicando un'intera attività progettuale specifica su di essi.

## 6) *Obiettivi del progetto:*

### **RICADUTE PROGETTO DI SCN PRECEDENTE:**

I progetti "Giovani informazione" e "Community Care", progettati nel luglio 2014 e terminati a settembre 2016, prevedevano fra gli obiettivi la cittadinanza attiva, la promozione di stili di vita sani, la prevenzione e la comunicazione con la città in senso lato.

Il rapporto e la volontà di offrire sempre maggiori servizi qualificati alla città viene quindi mantenuto e trasferito anche in questo progetto, potenziandolo maggiormente grazie alla specificità del progetto stesso in questo ambito, con un numero di volontari maggiore da dedicare a ciò.

Per quanto riguarda i giovani volontari, dalle verifiche di monitoraggio, è emerso il desiderio di essere valorizzati anche in ambiti ben determinati, caratteristici, desiderando di essere spesi e sperimentati su percorsi più specifici, anche in ambito culturale. Pure la formazione specifica per un progetto ampio su vari settori, soprattutto per quanto riguarda "Community care" non ha permesso l'approfondimento condiviso fra i vari volontari di alcune tematiche che risultavano utili a sostenere la loro attività. Pertanto si è optato per progettare il servizio civile in maniera più specifica, soprattutto offrendo a questo settore culturale un approfondimento maggiore in termini di formazione specifica.

### **Obiettivi relativi all'ambito di intervento A) biblioteca:**

Obiettivi generali:

- 1- rafforzare la vocazione della biblioteca di pubblica lettura nel campo dell'accesso all'informazione e alla formazione culturale per tutti i gruppi sociali, con particolare attenzione alle fasce giovanili, alle categorie disagiate, agli stranieri, gli anziani e contestualmente dare continuità e rafforzare agli interventi di aiuto diretto, personalizzato e quotidiano possibile solo grazie all'impegno dei giovani volontari.
- 2- Valorizzare la qualità dell'offerta con servizi innovativi, valorizzare il ricco patrimonio documentario e strumentale in possesso delle biblioteche, facilitandone l'utilizzo da parte della cittadinanza, anche quella con più difficoltà

Obiettivi specifici:

- promuovere iniziative di promozione alla lettura, intercettando fasce di popolazione a rischio di esclusione dall'uso delle nuove tecnologie, gli stranieri, i giovani provenienti da contesti di disagio, gli anziani
- promuovere e potenziare le nuove forme di avvicinamento alla lettura che permettano l'integrazione fra le persone, con una particolare attenzione ai giovani
- valorizzare il patrimonio documentario, storico e culturale della città, attraverso il potenziamento di nuovi spazi per la lettura nella città, rendendo il servizio capillare anche con l'avviamento del servizio di prestiti online in alcune realtà più piccole, in cui ciò non era ancora realizzato.

Indicatori e risultati attesi:

- realizzazione di n° 10 iniziative ed eventi di promozione alla lettura
- realizzazione di n° 2 corsi di formazione/informazione in piccoli gruppi circa l'uso delle nuove tecnologie (computer, uso internet, e-book,...)
- avvio del progetto di book-crossing/punti di lettura in almeno 4 spazi della città  
Valorizzazione e potenziamento di settori e spazi nelle biblioteche attuali e avvio della gestione prestiti con l'applicativo SOL-gestionale per le biblioteche che attualmente non offrono questo servizio

### **Obiettivi relativi all'ambito di intervento B) servizi culturali**

Obiettivi generali:

1. stimolare i giovani ad acquisire conoscenze culturali del territorio e competenze nelle varie arti
2. valorizzazione, coinvolgimento e sostegno dell'associazionismo giovanile sia nell'ambito dei linguaggi espressivi tradizionali che nelle nuove forme più contemporanee (street art,

graffiti...)

3. promozione di eventi nella città che valorizzino le specificità e le tradizioni locali, ma allo stesso tempo aperti ad altre culture

Obiettivi specifici:

- promuovere l'alfabetizzazione musicale rivolta ai giovani attraverso laboratori, seminari, concerti, incontri...laboratori creativi, teatrali, musicali, iniziative di comunicazione rivolti ai giovani ed altre forme di arte ed attività che permettano una loro valorizzazione ed inclusione nella città
- attivare sinergie e collaborazioni tra associazioni ed altri enti coinvolti nella promozione di eventi culturali e di promozione della cittadinanza attiva fra i giovani
- promuovere la cultura locale attraverso servizi ed eventi cittadini che rispecchino le tradizioni e le tipicità (promozione dei Musei locali, dei Teatri comunali, e le scuole di musica organizzazione di eventi tipici delle città)
- realizzare eventi e progetti nell'ambito delle politiche giovanili e delle pari opportunità

Indicatori e risultati attesi:

- partecipazione attiva nella realizzazione di n° 6 eventi o laboratori o corsi creativi, teatrali, musicali e progetti di comunicazione rivolti ad adolescenti
- potenziamento delle attività presso i teatri comunali e i musei locali e le scuole di musica
- realizzazione di eventi nella città (Festa del Barbarossa, Carnevale di Fantaveicoli, Imola in Musica, Bacchanale, Settembre castellano,...)
- realizzazione di almeno n° 5 eventi sui temi della legalità, pari opportunità, diritti dei bambini, intercultura

**Obiettivi relativi all'ambito di intervento C) i giovani nella rete del servizio civile:**

Obiettivi generali:

1. permettere ai giovani che parteciperanno al progetto di vivere un'importante e strutturata esperienza di crescita personale e di formazione, proponendo un percorso all'interno della rete dei servizi culturali, in un contesto integrato anche a livello provinciale di scambio di esperienze
2. offrire ai giovani che parteciperanno al progetto un percorso da condividere con altri coetanei, nel quale essi possono sperimentarsi e misurarsi sulle proprie capacità di cooperare, contribuendo al miglioramento della propria realtà territoriale attraverso proposte ed idee proprie, in un'ottica di lavoro di gruppo e nell'ottica dell'integrazione socio-culturale.

Obiettivi specifici:

- permettere ai giovani in servizio civile di essere parte attiva nelle attività laboratoriali e/o di organizzazione di eventi ed iniziative rivolte ai giovani ed alla città, nella promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e culturali, collaborando con il personale e con le associazioni del territorio, al fine di accrescere competenze e professionalità nei giovani in merito al lavoro di gruppo e alla conoscenza della rete dei servizi coinvolti
- valorizzare i giovani in servizio civile come protagonisti nelle azioni di sensibilizzazione a supporto e promozione della cultura e delle varie arti che si andranno ad organizzare
- permettere ai giovani dei vari enti di servizio civile di potersi incontrare e confrontare nell'ottica della condivisione dell'obiettivo del servizio civile stesso e per far sì che non si sentano isolati nelle specifiche attività, anzi integrati in un lavoro di rete
- attraverso le iniziative e le attività da svolgere, aiutare i giovani in servizio civile a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul proprio territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica

Indicatori e risultati attesi:

- partecipazione attiva alle attività laboratoriali e corsistiche, finalizzate alla conoscenza delle varie arti e partecipazione attiva dei giovani (presenza nel 50% delle attività)
- partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e



- culturali nella città (presenza in n° 8 iniziative)
- realizzazione di almeno n°4 incontri di confronto delle proprie aspettative, opinioni,... dei giovani di servizio civile con un operatore nelle vesti anche di mediatore/facilitatore che li aiuti a conoscersi maggiormente e a capirsi e con giovani di altri progetti di servizio civile
- partecipazione alla formazione generale e specifica

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

**8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Le attività previste dal progetto sono condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.ii.mm. Schematicamente si esplicitano le azioni con il complesso delle differenti attività previste, al fine di una maggiore comprensione del progetto:

Azioni ed attività relative all'ambito di intervento A) **Biblioteca**

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	ATTIVITA'
promuovere iniziative di promozione alla lettura, intercettando fasce di popolazione a rischio di esclusione dall'uso delle nuove tecnologie	n° 10 iniziative ed eventi di promozione alla lettura	A1 Letture Nati per Leggere, incontri di letture con le scuole di ogni grado, eventi di presentazione libri con autore rivolti alla città
promuovere e potenziare le nuove forme di avvicinamento alla lettura con una particolare attenzione ai giovani	realizzazione di n° 2 corsi di formazione/informazione in piccoli gruppi circa l'uso delle nuove tecnologie (computer, uso internet, e-book, ...)	A2 Supporto e formazione/informazione a piccoli gruppi per imparare uso pc e internet
valorizzare il patrimonio documentario, storico e culturale della città, potenziamento di nuovi spazi per la lettura nella città	avvio del progetto di book-crossing/ punti di lettura in almeno 4 spazi della città  potenziamento degli spazi di lettura e biblioteca nella città e apertura del servizio prestiti online per le biblioteche che attualmente non offrono questo servizio..	A3 book-crossing/punti di lettura nelle sale attese uffici aperti al pubblico e presso sale attese pediatri  A4 avviamento servizio di prestito online in alcune realtà; potenziamento di settori e spazi nelle biblioteche attuali

Azioni ed attività relative all'ambito di intervento B) **Servizi culturali**

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	ATTIVITA'
promuovere l'alfabetizzazione musicale rivolta ai giovani anche attraverso corsi di musica, seminari, concerti,	Organizzazione di eventi musicali, seminari ed incontri	B1 realizzazione di n° 6 eventi o laboratori o corsi creativi, teatrali , musicali (street art,...)

incontri... laboratori creativi, teatrali, iniziative di comunicazione rivolti ai giovani ed altre forme di arte		
attivare sinergie e collaborazioni tra associazioni ed altri enti coinvolti nella promozione di eventi culturali e di promozione della cittadinanza attiva fra i giovani	Attività in collaborazione con i centri del territorio, culturali e rivolti ai giovani	B2 attività di promozione culturale e collaborazioni con associazioni e centri giovanili (es. Ca' Vaina)
promuovere la cultura locale attraverso servizi ed eventi cittadini che rispecchino le tradizioni e le tipicità (promozione dei Musei locali e dei Teatri comunali, organizzazione di eventi tipici delle città)	potenziamento delle attività presso i teatri comunali e i musei locali realizzazione di eventi nella città	B3 potenziamento delle attività presso i teatri comunali e i musei locali e le scuole di musica B4 collaborazione alla realizzazione di eventi quali Festa del Barbarossa, Carnevale dei Fantaveicoli, Imola in Musica, Bacchanale,
realizzare eventi e progetti nell'ambito delle politiche giovanili e delle pari opportunità	eventi sui temi della legalità, pari opportunità, diritti dei bambini, intercultura	B5 Organizzazione di almeno 5 progetti legalità, diritti dei bambini, violenza donna, settimana dell'intercultura

Azioni ed attività relative all'ambito di intervento 3) **I giovani nella rete del servizio civile**

OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI	ATTIVITA'
valorizzare i giovani in servizio civile come protagonisti, parte attiva nelle attività, accrescere competenze e professionalità in merito al lavoro di gruppo	Realizzazione di attività laboratoriali;  Promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di promozione culturale	C1 partecipazione attiva alle attività laboratoriali e corsistiche, finalizzate alla conoscenza delle varie arti e partecipazione attiva dei giovani (presenza nel 50% delle attività)
Conoscenza e confronto fra i volontari, condivisione dell'obiettivo del servizio civile stesso e per far sì che non si sentano isolati nelle specifiche attività, ma integrati in un lavoro di rete	Incontri fra giovani dei vari enti di servizio civile	C2 N° 4 incontri di confronto con altri volontari in servizio civile
aiutare i giovani in servizio civile a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul proprio territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica	Formazione generale e specifica	C3 Partecipazione alla formazione generale. Partecipazione alla formazione specifica

## **8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

### **Risorse umane coinvolte nell'ambito di intervento A) biblioteca**

N° 6 Bibliotecari laureati in materie umanistiche con competenze in progetti culturali rivolti a bambini e giovani  
Operatori di biblioteca con competenze sul prestito e gestione delle sale  
Esperti in attività di promozione alla lettura, letture animate  
N° 4 Responsabili di Biblioteca  
Volontari iscritti all'albo comunale progetto nati per leggere

### **Risorse umane coinvolte nell'ambito di intervento B) servizi culturali**

N° 6 Responsabili uffici cultura e/o Politiche giovanili  
Operatori che operano nell'ambito culturale e delle politiche giovanili  
Educatori professionali di centri rivolti ai giovani  
Operatori di museo  
Volontari e soci di associazioni con competenze specifiche al settore di intervento  
Esperti in attività laboratoriali, delle diverse arti

### **Risorse umane coinvolte nell'ambito di intervento C) i giovani nella rete del servizio civile**

N° 6 Bibliotecari e operatori di biblioteca con competenze sul prestito e gestione delle sale, laureati in materie umanistiche con competenze in progetti culturali rivolti a bambini e giovani o con abilitazioni regionali su operatori di biblioteca.  
Esperti in attività di promozione alla lettura, letture animate  
N° 4 Responsabili di Biblioteca  
Volontari iscritti all'albo comunale progetto nati per leggere  
N° 6 Responsabili uffici cultura e/o Politiche giovanili  
Operatori che operano nell'ambito culturale e delle politiche giovanili  
Educatori professionali di centri rivolti ai giovani  
Operatori di museo  
Volontari e soci di associazioni con competenze specifiche al settore di intervento  
Esperti in attività laboratoriali, delle diverse arti  
Maestri di musica diplomati al Conservatorio  
N° 1 educatore professionale con competenze nella gestione di gruppi e tutoraggio di gruppi di volontari in servizio civile  
Operatori con lauree in ambito sociale, umanistico e pedagogico, con competenze nella comunicazione  
Docenti e formatori accreditati UNSC  
Docenti della formazione specifica, con competenze negli specifici ambiti  
Esperti di ambiti specifici: politico ex sindaco, esperto sui principi della Costituzione, mediatore culturale, ...  
Volontari di associazioni di volontariato per testimonianze  
Operatori con competenze nella comunicazione  
Operatori CoPrESC con competenze in ambito del servizio civile, della comunicazione e del coordinamento

## ***8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

### **RICADUTE PROGETTO DI SCN PRECEDENTE:**

Dai dati emersi dal monitoraggio del progetto precedente, ormai concluso, i giovani volontari ritengono che le attività presso le biblioteche e gli uffici cultura/giovanili permettano loro di essere

creativi e di esprimersi al meglio, e la relazione con i bambini ed adolescenti è ritenuta molto gratificante e di forte arricchimento umano e professionale.

Gli enti coprogettanti, pertanto, hanno valutato per quest'anno, di promuovere un progetto ad hoc, specifico sull'ambito culturale, offrendo ai giovani volontari di esprimersi e di **operare nelle varie realtà culturali che gli enti possono offrire**, conoscendone le varie sfaccettature e rendendoli parte attiva di un processo di consolidamento culturale del tessuto sociale.

AMBITO DI INTERVENTO	RUOLO ED ATTIVITA' VOLONTARI
Biblioteca	Collaborare con operatori di biblioteca nelle attività proprie previste nel progetto Partecipare alle iniziative di presentazione dei servizi offerti dalle biblioteche Realizzare e distribuire in sede e fuori sede materiali informativi sui servizi bibliotecari Organizza sedute di alfabetizzazione informatica o rimane a disposizione dei utenti nelle fasce orarie previste dal servizio; Affiancare gli utenti al primo accesso alle postazioni internet per illustrare metodi e regolamenti di utilizzo Collaborare alla gestione e al riordino dello "spazio morbido" destinato ai piccolissimi; Assistere e partecipare in modo attivo agli incontri di promozione della lettura realizzati con l'intervento dei lettori volontari Partecipare attivamente alla formazione/informazione alla cittadinanza su uso di internet, uso pc,... Affiancare operatori nella gestione del book-crossing e punti di lettura
Servizi culturali	Affiancare operatori nella organizzazione degli eventi, svolgendo in autonomia anche alcune mansioni semplici Predisposizione di volantini, brochure Realizzare e distribuire in sede e fuori sede materiali informativi degli eventi Collaborare nelle attività laboratoriali organizzate Svolgere attività presso i musei locali ed i teatri comunali
Servizio civile	Svolgere le attività specifiche del progetto Partecipare alla formazione generale e specifica Partecipazione attiva e costruttiva ai momenti di tutoraggio e monitoraggio e ai tavoli con altri gruppi di volontari per scambio esperienze Partecipare anche autonomamente ai momenti di sensibilizzazione e promozione del progetto di servizio civile Gestione e progettazione anche autonoma (frutto idee volontari) della promozione del progetto di servizio civile

## Diagramma di Gantt

	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Attività A1		X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività A2		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A3		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività A4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività B1	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Attività B2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività B3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività B4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività B5	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività C2	X		X			X						X
Attività C3	X	X	X			X	X	X				

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **10**

10) Numero posti con vitto e alloggio: **0**

11) Numero posti senza vitto e alloggio: **10**

12) Numero posti con solo vitto: **0**

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, **1400 ore**  
 ovvero monte ore annuo: monte ore annuo con un minimo di 12 ore settimanali

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : **5**

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- disponibilità ad eseguire lavoro di gruppo
- partecipazione puntuale ed attenta ai corsi di formazione
- flessibilità oraria intesa come disponibilità ad intervenire in fasce orarie diverse (indicativamente mattina attorno alle 7, sera e a volte nei giorni festivi in occasione di iniziative particolari organizzate)
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite e sui dati trattati nell'espletamento del servizio civile, osservando la normativa sulla privacy
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal progetto: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente,...
- disponibilità alla guida di veicoli per accompagnamenti messi a disposizione dall'Ente



### **17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Ore per cui si intende fare sensibilizzazione (saranno coinvolti oip, volontari, progettista): **25 ore** (10 ore sensibilizzazione congiunta con il COPRESC + 15 ore di sensibilizzazione sul territorio degli enti coinvolti).

#### **Sensibilizzazione ed attività di promozione interne**

Gli enti, riconoscendo il valore dell'esperienza compiuta di servizio civile quale fattore importante di crescita personale dei giovani hanno individuato la comunicazione permanente come attività di base per l'intero anno; attività che è potenziata nei periodi di pubblicazione dei singoli bandi.

Per tali motivi sono stati elaborati i seguenti strumenti informativi diretti e indiretti:

- Promozione del progetto approvato e finanziato attraverso la realizzazione di un volantino rivolto ai giovani "in età" di partecipazione al servizio civile volontario.
- Depliant e volantino sul servizio civile nazionale e regionale a disposizione del pubblico presso tutte le sedi degli enti associati;
- Aggiornamento del sito internet degli enti coprogettanti, nella pagina dedicata al servizio civile;
- Partecipazione del personale, anche con la presenza di volontari in servizio, ad incontri formativi/informativi organizzati dagli stessi enti, con le scuole superiori presenti sul territorio, con i centri di aggregazione giovanile,...
- Testimonianze rese direttamente dai giovani in servizio civile anche in forma scritta sui periodici degli enti coinvolti. Tali modalità di comunicazione sono potenziate in occasione dell'uscita dei bandi per la selezione dei volontari con ulteriori forme promozionali
- Elaborazione di articoli per periodici degli enti locali;
- Comunicati stampa per gli organi d'informazione locale, quotidiani e/o settimanali
- Campagne promozionali attraverso social-network e utilizzando mailing-list dedicate ed a gruppi mirati di indirizzi (ad esempio di studenti e facoltà universitarie con cui esistono rapporti di convenzione) per informare circa i bandi di servizio civile, nonché l'attività svolta e le attività realizzate.

I materiali realizzati anche internamente dagli enti vengono archiviati quale testimonianza delle attività di sensibilizzazione e promozione svolte.

#### **ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE IN FORMA COORDINATA E CONGIUNTA CON IL COPRESC**

Per quanto riguarda l'**attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile, in forma coordinata e congiunta** con altri enti di servizio civile, si comunica che tutti gli enti coprogettanti sono all'interno della rete del **CoPrESC di Bologna**, avendo aderito al Piano Provinciale 2016/2017, pertanto partecipano alle attività di sensibilizzazione e promozione coordinata e congiunta come descritte nel piano provinciale del servizio civile.

### **18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Da quest'anno gli enti co-progettanti di questo progetto intendono aderire alla proposta nata in sede CoPrESC di Bologna, in merito a nuovi criteri di selezione dei volontari, durante il lavoro di confronto in sede di monitoraggio condiviso fra gli enti.

Si ritiene infatti che tale modalità ed il peso dei punteggi da attribuire possano "descrivere" meglio e valorizzare i giovani che si propongono per lo svolgimento del servizio civile. È una nuova proposta, sperimentale, cui gli enti scriventi intendono aderire.

La selezione sarà effettuata da un gruppo di lavoro costituito da minimo 3 operatori degli enti accreditati, che hanno svolto il corso per selettori oppure da operatori locali di progetto coinvolti.

Almeno una figura resterà fissa per tutti i colloqui del progetto, al fine di garantire equità e pari opportunità a tutti i candidati nella valutazione.

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

#### **Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.**

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

#### **COMPETENZE PERSONALI**

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

#### **COMPETENZE RELAZIONALI**

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

#### **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.



Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

#### CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

#### CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

#### CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

.....  
.....  
.....giudizio (max70 punti).....

#### **PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

##### **PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE**

SCHEDA GIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**

(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)

##### **PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO**

PRECEDENTI ESPERIENZE ----->

Totale **massimo di 10 punti**

**Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:**

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max.6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI-----> Totale **massimo di 10 punti**

**Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:**

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2(per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE-----→Totale **massimo di 10 punti**

**Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:**

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 5.

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici,attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

**NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PERL'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.**

*Premessa*

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max70 punti;
- precedenti esperienze: max10 punti;
- titoli di studio, professionali, max10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative:max10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

*1) Scheda di valutazione*

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici:  $(\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + n6 + n7 / N)$  dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso **N = 7**. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

*2) Precedenti esperienze (modulo di domanda allegato 3)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni

mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)

- IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) *Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)*

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) *Esperienze e conoscenze aggiuntive (allegato 3 del Bando)*

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 2 categorie:

per ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per capacità E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

**MONITORAGGIO INTERNO**

Il presente piano di monitoraggio è stato predisposto partendo dalla lettura dei risultati raggiunti nei progetti di servizio civile nazionale gli anni precedenti, presso i nostri enti, nonché da quanto emerso a livello provinciale e regionale, presso gli enti conosciuti e con cui abbiamo rapporti.

L'obiettivo prioritario prefissato per il monitoraggio del progetto è interrogarsi su come l'esperienza di Servizio Civile influisca sui suoi destinatari diretti ed beneficiari in modo più ampio : i giovani volontari, gli enti stessi, i giovani e minori coinvolti nelle attività, le persone a cui si rivolgono i servizi, il territorio, pertanto viene posta attenzione alle seguenti dimensioni:

- l'esperienza del giovane volontario;
- il raggiungimento degli obiettivi;
- il rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti;
- la crescita della/del giovane;
- il percorso formativo.

In particolar modo verranno monitorati gli aspetti indicati secondo **3 macro-temi**:

1. esperienza e crescita dei volontari sia da un punto di vista relazionale che formativo
2. raggiungimento degli obiettivi prefissati, secondo gli indicatori di cui al punto 7
3. rispetto della tempistica delle azioni e delle attività specifiche, come indicate nel punto 8

### **1) MONITORAGGIO DELL'ESPERIENZA E CRESCITA DEI VOLONTARI**

La metodologia adottata per il monitoraggio del percorso dei volontari è l'**evaluation**, il cui processo prevede sia una verifica dei vari aspetti sotto indicati e una valutazione dei dati raccolti al fine di non rimanere sterili e fini a se stessi, ma utili per il futuro.

L'andamento dell'esperienza dei volontari verrà valutata in **4 fasi del progetto**:

#### **Fase iniziale (1° mese)**

#### **2 fasi intermedie (3° e 6° mese)**

#### **Fase finale (12° mese)**

1°mese: inserimento dei volontari all' interno dell'equipe di lavoro: aspettative, bisogni, desideri del/lla volontario/a

3° mese e 6° mese: andamento relazione volontario/a con operatori e altre persone coinvolte nel progetto

12° mese: valutare il cambiamento percepito dal volontario rispetto al proprio ruolo all'interno del servizio e gli obiettivi raggiunti

Per ogni fase, il monitoraggio avviene utilizzando le seguenti modalità ed i seguenti step:

#### **1. Raccolta individuale** delle aspettative, bisogni, desideri del/lla volontario/a

Obiettivo: indagare il clima che vive il volontario/a rispetto al rapporto con gli altri, analisi introspettiva della crescita del/lla volontario/a

Strumento utilizzato: questionario semi-strutturato

#### **2. Restituzione al gruppo dei/delle volontari/e dei risultati e condivisione**

Obiettivo: attraverso l'incontro con il gruppo dei volontari/e, confrontarsi le aspettative, i bisogni reciproci con l'esperienza quotidiana, confronto sul grado di coinvolgimento della/del volontaria/o nell'adesione al progetto, valutare il rapporto persona/gruppo/comunità

- fare il punto sulla situazione (crescita professionale e personale,
- miglioramento capacità comunicative, di lavoro di gruppo, di organizzazione)
- riflettere sull'esperienza,
- analizzare i problemi emersi,
- raccogliere proposte, critiche, domande.

Strumento utilizzato: incontro/focus group

I contenuti emersi sono verbalizzati attraverso un documento sottoscritto dai volontari e tenuto agli atti dall'esperto del monitoraggio per essere utilizzato nello step successivo e per la valutazione finale dell'andamento dell'aspetto analizzato

#### **3. Feed back alle sedi operative, agli olp in particolare, degli aspetti positivi e/o delle criticità emersi**

Analisi dell'andamento con interviste agli olp, restituzione di quanto emerso dagli incontri con i volontari

Obiettivo: interrogarsi su come l'esperienza del servizio civile sta influenzando sui volontari presenti nell'associazione

Sulla base di quanto emerge da questi step, la responsabile del monitoraggio valuta eventuali azioni aggiuntive o correttive rispetto a quelle strutturate, ovvero:

- plenaria di restituzione e rilettura complessiva degli elementi emersi fino alla fase intermedia;
- interventi ad hoc finalizzati ad approfondimenti o interventi su situazioni specifiche

**Indicatori quantitativi di monitoraggio:**

- n° ore che l'olp dedica al volontario
- n° ore che i volontari svolgono attività insieme
- n° ore confronto volontari anche con altri gruppi
- percentuale di ore rispetto all'intera attività in cui anche altri operatori si dedicano ai volontari

Per i prossimi due indicatori, si utilizzano la stessa metodologia, partendo dai dati di partenza indicati nel punto 6 del progetto, tenendo conto di quanto previsto negli obiettivi, azioni, attività e risultati che si intendono raggiungere, come meglio raggruppato nel Diagramma di Gantt.

**Ciò che cambia rispetto agli anni precedenti, è la scelta di ricalibrare i dati** riportati nel contesto al punto 6 alla fase iniziale del monitoraggio, in quanto passa circa un anno da quando il presente progetto viene predisposto e l'avvio del progetto stesso.

Si mantengono inalterate le successive tappe di monitoraggio (intermedio e finale):

**2-RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI**

**3- RISPETTO DELLA TEMPSTICA DELLE AZIONI + ATTIVITÀ SPECIFICHE**

Obiettivo: analisi degli indicatori e tempistica previsti nel diagramma di Gantt, sia in fase iniziale che nelle fasi intermedie e finali previste, per valutare il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle azioni ed attività specifiche

L'andamento delle attività previste ed il raggiungimento degli obiettivi verrà valutata in **4 fasi del progetto:**

**1 fase iniziale (1° mese) per ricalibrare i dati di partenza**

**2 fasi intermedie (3° e 6° mese)**

**Fase finale (12° mese)**

**Indicatori quantitativi di monitoraggio:**

valutazione delle risorse umane (olp, formatori,...), temporali, economiche, tecnologiche e strumentali (sedi, spazi, attrezzature) sono state messe a disposizione del volontario da parte degli enti, secondo quanto indicato nel presente progetto

**La Fase finale, conclusiva** risulta essere, senza nulla togliere all'importanza delle precedenti, la fase determinante per la valutazione di tutta l'esperienza, ma soprattutto per garantire l'efficacia dello strumento "monitoraggio" nella progettazione futura.

**L'attività di monitoraggio così impostata fornirà utili indicazioni per la riprogettazione e verrà comunicata al COPRESC ed alla Regione, mediante un report in itinere ed un report finale**, al fine di risultare utili per fotografare lo sviluppo dell'esperienza di servizio civile sul territorio.

**NOVITA' RISPETTO AGLI ALTRI ANNI**

Durante tutto il percorso e coerentemente con quanto sviluppato durante la formazione generale, nonché durante il monitoraggio, ciascun volontario potrà predisporre un documento di autovalutazione del proprio percorso di crescita frutto anche di un "diario delle competenze" che periodicamente, nella quotidianità delle attività, il singolo volontario compila, modalità che può veramente essere utile per la consapevolezza di sé e una propria responsabilizzazione, mentre gli olp e gli altri operatori coinvolti elaboreranno un documento sulla qualità e le criticità del percorso offerto, al fine di dare strumenti importanti per nuove progettazioni.

STRUMENTI:

**1- elaborazione da parte degli esperti del monitoraggio, in collaborazione con gli olp coinvolti,**

**in fase ante-attivazione del progetto** di una costumer-tipo molto semplice ed immediata (es. miglioramento servizio accoglienza, modulistica più comprensibile, area suggerimenti,...) per la rilevazione dei dati di raggiungimento obiettivi sugli utenti beneficiari, senza avere la pretesa di fare una valutazione del fenomeno sociale, che è valutabile in un periodo almeno quinquennale.

**2- raccolta dati** concreti attraverso richieste agli olp+ volontari, mediante la modulistica proposta dal referente monitoraggio (questionari, costumer, griglie di rilevazione)

**3- Incontri/Focus group** con gli olp per:

Pianificare le azioni previste,

- Individuare ulteriori sviluppi,
- Controllare lo stato di attuazione del progetto ed eventualmente apporre dei correttivi
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità
- Verificare l'impatto sui destinatari
- Verificare l'impatto sui beneficiari

Nella fase finale il referente del monitoraggio redige un report finale in cui siano evidenziati

- Il raggiungimento degli obiettivi,
- Le azioni previste comparate con le realizzate
- Le azioni non programmate (es. partecipazione dei volontari a corsi di aggiornamento professionale non menzionato nella formazione in quanto non prevedibile)
- I nodi critici delle attività
- Le risorse impiegate
- I risultati raggiunti

#### **4- Il diario delle competenze**

Questo strumento va realizzato in un percorso di monitoraggio insieme ai volontari in Servizio Civile, al fine di aumentare la loro consapevolezza e la possibile valorizzazione delle competenze acquisite.

Secondo lo schema presentato di seguito, in ogni incontro si può invitare il giovane a riflettere sulle sue competenze, da quelle "in ingresso" a quelle che sta acquisendo man mano che il progetto procede, facendogli SCRIVERE le competenze in una scheda simile a quello proposto.

Per avere anche un indicatore quantitativo della percezione del miglioramento delle sue competenze col passare dei mesi, si può chiedere al giovane di inserire un valore da 1 a 10 nella "Scala di valore" che abbiamo inserito in ogni incontro.

Nell'incontro finale verrà fatta un'elaborazione e realizzata la versione sintetica che potrà essere allegata al certificato di attestazione delle competenze rilasciato dall'ente titolare del progetto o da ente terzo.

Questo diario servirà per auto valutarsi e riconoscere le competenze acquisite che poi verranno certificate a fine percorso di servizio civile dall'ente ospitante, secondo queste macro-aree:

**Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**2. Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**3. Comunicare:** • comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante differenti supporti (cartacei, informatici e multimediali); • rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e differenti conoscenze disciplinari, mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli

altri.

**5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

#### **MONITORAGGIO IN FORMA COORDINATA E CONGIUNTA CON IL COPRESC**

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio del servizio civile, in forma coordinata e congiunta con altri enti di servizio civile, si comunica che tutti gli enti coprogettanti sono all'interno della rete del **CoPRESC di Bologna, avendo aderito al Piano Provinciale 2016/2017** pertanto partecipano al percorso di condivisione degli esiti del monitoraggio organizzato dal Copresc e si impegnano a predisporre un report finale sull'andamento del progetto che verrà utilizzato per elaborare la mappa del valore e il piano provinciale del servizio civile.

**21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:**

Nessun requisito richiesto

**23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

Il progetto prevede l'impiego di risorse finanziarie aggiuntive destinate:

- alle attività previste dalla formazione specifica (voce 39 e 40)
- alle risorse tecniche e strumentali dedicate al progetto (voce 25)
- alle attività di promozione e sensibilizzazione (voce 17),

secondo la seguente ripartizione:

VOCI DI SPESA	COSTO
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>4060,00 €</b>
Docenti di formazione specifica effettuata internamente all'ente (valorizzazione, calcolando il costo medio di una figura cat. D1) e	1950,00 €



preparazione giornata formazione	
Costi per utilizzo (NO affitto in quanto degli enti) e pulizie aule attrezzate	800,00 €
Costo trasferte volontari per attività di formazione (27 uscite)	810 €
Materiale e cancelleria per la formazione	500,00 €
<b>EVENTI DI PROMOZIONE CULTURALE</b>	<b>7500,00 €</b>
Materiale e strumentazione incremento presso le sedi per migliorare accoglienza (postazioni pc per utenti, WIFI, informativi,...)	5000,00 €
Materiale cancelleria e promozione attività dell'ente	2500 €
<b>ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL SCN</b>	<b>3300,00 €</b>
pubblicizzazione del bando e del servizio civile, mediante mass media e strumenti di divulgazione	1000,00 €
Costo trasferte volontari per attività di sensibilizzazione e monitoraggio sul territorio	150 €
materiale per attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile (materiale fotografico, audiovisivo, volantini,...)	2000,00 €
<b>ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E ATTIVITA' CONGIUNTA</b>	<b>835,00€</b>
Costo trasferte operatori e volontari per attività coordinate a livello distrettuale e anche a livello provinciale (5 vs. Copresc e 10 sul territorio)	335,00 €
costo attività di coordinamento effettuate all'interno degli enti per le attività specifiche previste nel progetto da realizzarsi in modo congiunto es. iniziative comuni, brochure, ... (calcolando il costo medio di una figura cat. D1)	500,00 €
<b>Totale</b>	<b>€ 15.695,00</b>

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

**Gli enti che fanno parte della coprogettazione (ente capofila con relativi enti con esso convenzionato e gli enti coprogettanti), oltre a lavorare fortemente in rete fra loro, si avvalgono ulteriormente di un'ampia sinergia con associazioni ed aziende del territorio, motivate a condividere con gli enti le loro iniziative e a sostenere gli obiettivi di migliorare la qualità della comunicazione e della erogazione dei servizi in ambito sociale e culturale, oltre a sostenere i giovani nelle loro esperienze formative e di crescita, considerato anche il particolare momento di difficoltà economica del paese che li porterebbe invece ad un atteggiamento di passività nei confronti della società.**

**- Co.Pr.E.S.C. BOLOGNA** Il Copresc di Bologna, in base alla sottoscrizione della scheda di adesione al Piano Provinciale del servizio civile 2016/2017 sottoscritta da ciascun ente accreditato coinvolto in questa coprogettazione, collabora alla realizzazione del presente progetto, in qualità di copromotore, attraverso l'organizzazione di attività coordinate e congiunte tra gli enti del territorio provinciale, in particolare:

- Attività di sensibilizzazione e promozione sul servizio civile
- Formazione coordinata e congiunta degli operatori locali di progetto
- Formazione coordinata e congiunta degli volontari di servizio civile
- Condivisione degli esiti del monitoraggio interno dei progetti

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

Relativamente alle attrezzature messe in campo, si ritiene opportuno confermare in gran parte quanto



già precedentemente messo a disposizione, nonostante le difficoltà maggiori degli enti a seguito dei tagli di bilancio.

Ciascuna sede di progetto dispone di spazi già attrezzati in quanto ha già esperienze nell'accoglienza di volontari in servizio civile

- Un ufficio arredato e dotato di strumentazione tecnica e informatica necessaria per la realizzazione del progetto (telefono, fax, computer in rete, stampante, fotocopiatore, materiale di cancelleria..)
- Mezzi di trasporto propri degli enti che si assumono gli oneri relativi al mantenimento ordinario e straordinario oltre che al funzionamento regolare (assicurazione, carburante...)

Le risorse umane interne saranno a disposizione per trasmettere le proprie conoscenze ai volontari e per aiutarli nel loro compito di integrazione e realizzazione del progetto.

Inoltre, in modo specifico per ciascun ambito di intervento e azione, si indicano schematicamente le risorse strumentali e tecniche messe a disposizione dagli enti coinvolti:

AMBITO di INTERVENTO	AZIONI	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE DAGLI ENTI
biblioteca	Iniziative ed eventi di promozione alla lettura	Spazi biblioteche, sale riunioni, aule studio Proiettore, pc, impianto microfono, angolo morbido per bambini libri materiale di uso per laboratori e letture
	Corsi di formazione/informazione per uso nuove tecnologie	Aule studio, aula informatica BIM postazioni con scrivania, sedia, pc stampante.. per corsi pc
	Avvio progetto di book crossing/punti di lettura Apertura 1spazio nuovo di lettura/biblioteca e/o potenziamento sezioni e spazi nelle biblioteche attuali	Scaffali Libri Materiale per pubblicizzare il servizio Pc per gestione libri distribuiti Attrezzature per biblioteche
Servizi culturali	Supporto alla Scuola di Musica Organizzazione di eventi musicali, seminari, incontri...	Postazione PC, stampante impianti microfoni, proiettore, materiale per realizzazione volantini e brochure sale riunioni telefono sale musica palco per eventi impianto di "Cinema itinerante" sale riunioni, sale che possano accogliere pubblico, teatri, palestre attrezzature per realizzazioni eventi: tavoli, sedie, gazebo...
	Attività in collaborazione con i centri del territorio, culturali e rivolti ai giovani	Postazione PC, stampante impianti microfoni, proiettore, materiale per realizzazione volantini e brochure sale riunioni

		<p>telefono  sale musica  palco per eventi  impianto di "Cinema itinerante"  sale riunioni, sale che possano accogliere pubblico, teatri, palestre  attrezzature per realizzazioni eventi: tavoli, sedie, gazebo...</p>
	<p>Potenziamento attività presso i teatri e musei  Realizzazione eventi nella città</p>	<p>Postazione PC, stampante  impianti microfoni, proiettore,  materiale per realizzazione volantini e brochure  sale riunioni  telefono  sale musica  palco per eventi  impianto di "Cinema itinerante"  sale riunioni, sale che possano accogliere pubblico, teatri, palestre  attrezzature per realizzazioni eventi: tavoli, sedie, gazebo...</p>
	<p>Eventi sui temi della legalità, pari opportunità, diritti dei bambini, intercultura</p>	<p>Postazione PC, stampante  impianti microfoni, proiettore,  materiale per realizzazione volantini e brochure  sale riunioni  telefono  sale musica  palco per eventi  impianto di "Cinema itinerante"  sale riunioni, sale che possano accogliere pubblico, teatri, palestre  attrezzature per realizzazioni eventi: tavoli, sedie, gazebo...</p>
<p>I giovani nella rete del Servizio Civile</p>	<p>Attività previste nel progetto:  Attività laboratoriali,  promozione di iniziative e servizi culturali</p>	<p>v. sopra, materiale sopra indicato nelle specifiche azioni</p>
	<p>incontri di confronto con altri volontari in servizio civile</p>	<p>Sale riunioni</p>
	<p>Partecipazione alla formazione generale e specifica</p>	<p>Costituzione italiana per ciascun volontario  Aule attrezzate di pc, lavagne fogli, proiettori, materiale audiovisivo, cancelleria, fotocopiatori, carpette, ...  Altro materiale cartaceo, dispense a disposizione dei singoli volontari  Postazioni PC con programmi necessari per utilizzo piattaforma regionale SELF</p>

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

### 26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Nessun credito formativo riconosciuto

### 27) Eventuali tirocini riconosciuti :

Nessun credito formativo riconosciuto

### 28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

A conclusione del progetto di servizio civile volontario si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze, valutate nei diversi momenti di monitoraggio condiviso e di monitoraggio della formazione e a seguito della compilazione periodica e costante da parte dei volontari del "Diario delle competenze" di cui al punto 20:

#### **Competenze di base e trasversali:**

- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni dei vari enti, anche nell'ottica della progettazione congiunta e a livello distrettuale;
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse;
- sapersi relazionare e comunicare con diverse fasce di età: bambini, ragazzi, adolescenti, adulti
- fronteggiare le situazioni impreviste
- conoscere le culture altre;
- acquisire la capacità di riconoscere pregiudizi e stereotipi.

#### **Competenze tecnico-professionali:**

- riconoscere le problematiche e le richieste specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività laboratoriali rivolti a bambini, giovani ed alla città in generale
- collaborare nell'organizzazione di eventi culturali
- acquisire le tecniche del gioco e dell'animazione;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- conoscere i servizi culturali

Verrà rilasciata una Dichiarazione da parte degli enti delle competenze acquisite così composta:

1. Descrizione del progetto di servizio civile
2. Periodo e durata del servizio civile nell'ente
3. Percorso formativo a supporto del processo di apprendimento (contenuti ed ore)
4. Competenze specifiche oggetto del periodo svolto in servizio civile (di base, tecnico professionali, trasversali)
5. Attività svolte
6. Modalità di valutazione delle competenze acquisite
7. Annotazioni integrative

Il partecipante al progetto di servizio civile dovrà firmare per accettazione di quanto dichiarato nei punti precedenti

#### **NOVITA'**

In coerenza con il percorso che si intende attuare sia nella formazione che nel monitoraggio, gli enti si impegnano a diffondere le competenze dei volontari su piattaforme informatiche (es. LinkedIn) al fine di valorizzare gli apprendimenti e le competenze acquisiti tramite il SC, rendendo così i CV dei volontari più completi e spendibili nel mondo del lavoro e non.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

#### **Voce 29 - Sede di realizzazione:**

Le sedi di realizzazione vengono individuate su base territoriale tra quelle potenzialmente disponibili, prevedendo anche l'uso e la visita di luoghi significativi per il tema del Servizio Civile:

Aido provinciale via Tiarini 21/2 - 40129 Bologna  
AOSP - Aula 1 Via Pietro Albertoni, 15 – 40138 Bologna  
Archi Servizio Civile Bologna, via Emilio Zago n. 2 (1° piano) - 40128 Bologna.  
ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)  
ASP Imola v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)  
ASP LAURA RODRIGUEZ – VIA EMILIA, 36 – 40068 – SAN LAZZARO DI SAVENA (BO)  
Aula della Memoria – Borgo Colle Ameno - 40037 Sasso Marconi (BO)  
Ausl di Bologna, Sede di Via Cimarosa 5/2, Casalecchio di Reno - Frazione S. Biagio (Aule A, B, 24, 134, 119, 175)  
Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola  
BAM (Biblioteca, Archivio, Museo), Via Borgolungo 10, Porretta Terme (Bo)  
Biblioteca Comunale piazza Garibaldi 1 San Giovanni in Persiceto  
Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)  
Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)  
Casa accoglienza senza fissa dimora – Via Sammarina 50 Castel Maggiore 2  
CASA del Paleotto, via del Paleotto, 11 -40141 Bologna  
Casa della Conoscenza, via Porrettana 360, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa della Cultura – Piazza Marconi, 5 – 40010 Sala Bolognese  
Casa della Solidarietà, via del Fanciullo 6, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa di Accoglienza Anna Guglielmi – Via Montecatone 37 – Imola  
Casa per la Pace "La Filanda", via Canonici Renani 8/10, Casalecchio di Reno (Bo)  
Casa Piani del Comune di Imola, via Emilia 88, Imola (Bo)  
CCSVI Via San Donato, 74 – 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)  
Centro Civico di Lippo, Via Castaldini n. 2 - 40012 Calderara di Reno;  
Centro Civico di Longara, Via Longarola 33/a - 40012 Calderara di Reno;  
Centro Giovani - Via X settembre 1943 n.43/a - 40011 Anzola dell'Emilia  
Centro Servizi Villa Tamba, via Della Selva Pescarola 26, Bologna  
Centro Tutela e Ricerca Fauna Esotica e Selvatica Monte Adone Via Brento, 9 - 40037 Sasso Marconi (BO)

Cineteca di Bologna, via Riva Reno 72, Bologna  
Città Metropolitana di Bologna, via San Felice 25, Bologna  
Città Metropolitana di Bologna, via Zamboni 13, Bologna  
Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus -6, 40 129 Bologna  
Comune di Bologna, Via Ca' Selvatica 7, Bologna  
Comune di Casalecchio di Reno, via dei Mille 9, Casalecchio di Reno (Bo)  
Comune di Pianoro Centro Civico di Rastignano Via Andrea Costa, 66, 40065 Rastignano - Pianoro  
Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica 1, 40069 Zola Predosa (BO)  
Comunità Terapeutica S.Giuseppe - Via Sammarina 12 - Castel Maggiore (BO)  
Cooperativa Sociale Bologna Integrazione a marchio Anffas, via Luigi Rasi 14 , 40127

Bologna.

Cooperativa Sociale Il Pellicano, via Sante Vincenzi 36/4 – 40138 Bologna (BO)

Cooperativa Sociale Onlus "Educare e Crescere" via Paolo Costa 20, 40137 Bologna

Cooperativa sociale Santa Chiara Via Nazario Sauro, 38 – Bologna

Cooperativa Sociale Società Dolce, via Cristina da Pizzano N° 5 - 40133 Bologna

Fondazione Montecatone Onlus Via Montecatone Onlus 37 – Imola c/o Ospedale di Montecatone

Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII, via S. Vitale 114, Bologna

FONDAZIONE RITIRO SAN PELLEGRINO- via Sant'Isaia 77, 40123 – Bologna

Fondazione Santa Clelia Barbieri, via Mazzini 202/2, 40046 Alto Reno terme(Bo)

Fondazione Santa Clelia Barbieri, via San Rocco 42, Vidiciatico (Bo)

Fondazione Scuola di Pace di Montesole, via San Martino 25, Marzabotto (Bo)

G.a.v.c.i. c/o "Villaggio del Fanciullo" via Scipione Dal ferro n°4, 40138 Bologna

IIPLE Via del Gomito 7 - 40127 Bologna

Il Bosco Soc. Coop. Sociale Via Montericco 5/A, 40026 IMOLA

Istituto Aldini Valeriani, via Bassanelli 9/11, Bologna

Istituto storico Parri, via Sant'Isaia 18 - Bologna

Istituzione Gian Franco Minguzzi, via San'isaia 90, 40123 Bologna

La Palazzina - Centro Multimediale Via Quaini 14, Imola (Bo)

Liceo Malpighi, via S. Isaia, 77 Bologna

Museo Cidra sulla Resistenza, via dei Mille 26, Imola

Museo Civico del Risorgimento, p.zza Carducci 5, Bologna

Museo Ebraico, via Valdonica 1/5, Bologna

Ospedale di Montecatone– via Montecatone 37 40026 Imola (BO)

Pinacoteca del Comune di Imola, via Sacchi 4, Imola (Bo)

Pronta Accoglienza Adulti San Giovanni Battista – Via Sammarina 40 Sabbiuino di Castel Maggiore

Regione Emilia Romagna, v.le Aldo Moro 21, Bologna

Regione Emilia Romagna, v.le Silvani 6, Bologna

Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme

Sala Consiliare Municipale – Piazza Marconi, n. 7 – 40012 Calderara di Reno

Sala Consiliare Municipale del Comune di Calderara di Reno, p.zza Marconi 7, Calderara di Reno (Bo);

Sala corsi - Municipio di Zola Predosa Piazza della Repubblica, 1 - 40069 Zola Predosa

Sala del Consiglio del Comune di Monte San Pietro, p.zza della Pace 4, Comune di Monte San Pietro (Bo)

Sala del Consiglio Diocesano dell'Azione Cattolica via del Monte 5 (3° piano)

Sala della Biblioteca Ragazzi, Piazza Martiri della Liberazione n.12 San Pietro in Casale

Sala eventi c/o Mediateca di San Lazzaro Via Caselle 22, 40068 San Lazzaro di Savena

Sala Ilaria Alpi presso la sede del Comune in Via Persicetana n. 226 Crevalcore

Sala Nilla Pizzi - Via 2 Agosto 1980 – 40019 Sant'Agata Bolognese

Sala proiezioni Biblioteca G. C. Croce – Piazza Garibaldi, 1 – 40017 S. Giov. in Persiceto

Sala Protezione Civile Via Salvo D'acquisto 12, 40068 San Lazzaro di Savena

Sala Riunioni AICS, 1° piano, palestra Valeria Moratello (Lunetta Gamberini), via Achille Casanova 11 Bologna

Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)

Scuola di Pace, via Lombardia 36, Bologna

Sede YouNet - Villa Pini Via del Carpentiere, 14 – 40138 Bologna

Teatro Spazio Reno, via Roma 12, 40012 Calderara di Reno

### 30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene erogata dalla Regione Emilia Romagna tramite il Coordinamento Provinciale degli Enti di Servizio Civile di Bologna e viene realizzata in forma coordinata e congiunta tra enti.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Come indicato nel Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 160/2013 prot.13749/1.2.2 del 19/07/2013, contenente le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", i moduli del progetto formativo si attengono alle tre macroaree previste: *Valori e Identità del SC*, *Cittadinanza Attiva* e *Giovane Volontario nel sistema del S.C.*

Ai contenuti obbligatori previsti dalla normativa nazionale, il gruppo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti ha ritenuto necessario aggiungere ulteriori moduli formativi su: valutazione dell'esperienza, dinamiche interculturali e valorizzazione delle competenze acquisite. A completamento del percorso, il gruppo classe sceglie un argomento da "approfondire" tra quelli proposti.

L'impianto metodologico del progetto formativo prevede di utilizzare la **lezione frontale** per il **45%** delle ore complessive e tecniche di **apprendimento non formale** per il restante **55%**.

Per la parte di formazione frontale vengono coinvolti sia i formatori accreditati degli enti di servizio civile, competenti sul tema indicato, sia esperti esterni e "testimoni privilegiati" che possano arricchire la qualità della lezione, con il supporto di materiale informativo, bibliografie di riferimento, slides e dispense appositamente preparati.

Per la parte di formazione non formale i giovani vengono chiamati a partecipare attivamente alla discussione dell'argomento attraverso tecniche di action learning, esercitazioni di gruppo, simulazioni, analisi di caso, discussioni plenarie ed eventuali visite a realtà significative sia per la storia del Servizio Civile, come musei storici, sia per l'"attualità" del Servizio Civile, come le sedi di alcuni particolari progetti.

### 33) Contenuti della formazione:

Di seguito il programma delle diverse giornate formative con l'indicazione dei contenuti, delle scelte metodologiche e degli obiettivi di ogni modulo previsto.

#### PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE PER VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE - PROGRAMMA 2016

1° giorno	2° giorno	3° giorno	4° giorno	5° giorno
<b>Modulo:</b> Presentazione dell'ente - 1 ora	<b>Modulo:</b> l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore	<b>Modulo:</b> il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta - 3 ore	<b>Modulo:</b> comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 3 ore	<b>Modulo:</b> il lavoro per progetti - 4 ore
<b>Modulo:</b> L'organizzazione del SC e le sue figure - 1 ora	<b>Modulo:</b> dall'obiezione di coscienza al	<b>Modulo:</b> la formazione civica	<b>Modulo:</b> il lavoro per progetti - 2 ore	

<b>Modulo:</b> Diritti e doveri del volontario di servizio civile – 2 ore  <b>Modulo:</b> la normativa vigente e la carta di impegno etico – 1 ora <i>(Presenza OLP)</i>	servizio civile – 2 ore	– 2 ore		
<b>5 ore</b>	<b>5 ore</b>	<b>5 ore</b>	<b>5 ore</b>	<b>4 ore</b>
3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	3 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale
2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali

6° giorno	7° giorno	8° giorno	9° giorno	10° giorno
<b>Modulo:</b> le forme di cittadinanza – 3 ore  <b>Modulo:</b> la protezione civile – 1 ora	<b>Lavorare in contesti interculturali:</b> approcci, strumenti e parole della mediazione – 4 ore	<b>Modulo:</b> la rappresentanza dei volontari in SC – 2 ore  <b>Valutazione percorso di FG</b> – 2 ore	<b>Approfondimento</b> di uno o più argomenti dei moduli precedenti, a scelta del gruppo - 4 ore	<b>Modulo:</b> Riconoscimento e valorizzazione delle competenze - 3 ore  <b>Modulo:</b> Orientamento post SC - 2 ore
<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>4 ore</b>	<b>5 ore</b>
2 ore Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale	2 ore Lezione frontale	1 ora Lezione frontale
2 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	3 ore Dinamiche non formali	2 ore Dinamiche non formali	4 ore Dinamiche non formali

## PROGRAMMA DETTAGLIATO

### 1° GIORNO (presenza degli OLP alla giornata formativa)

Obiettivo della prima giornata è essenzialmente quello di far comprendere ai volontari l'importanza del sistema in cui sono inseriti.

Ad una spiegazione generale del COPRESC segue in particolare la presentazione del percorso di formazione generale e degli enti coinvolti.

Solo in questa prima giornata è prevista la compresenza degli OLP per fornire un opportuno

aggiornamento normativo e per attenuare la distanza che può crearsi fra la FG e la FS aiutando i

giovani a comprendere l'assoluta continuità che esiste fra la FG e il loro servizio civile quotidiano.

Vengono presentati i valori portanti e la filosofia sottostante al SC e agli enti coinvolti, nonché le regole di funzionamento del sistema con indicazione dei principali siti di riferimento (ad esempio sito della rappresentanza di SC, sito dipartimento nazionale e sito regione ER).

In questo modulo si illustrano i punti fondamentali dell'impianto normativo relativo al servizio civile, con particolare attenzione alla presentazione dei diritti e doveri.



Si presenta la Carta di impegno etico cercando di farne cogliere il senso ai volontari.  
Si conclude con un momento di discussione plenaria finale, previsto per ogni giornata, che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione

**MODULO L'ORGANIZZAZIONE DEL S.C. E LE SUE FIGURE - 1 ora**

OBIETTIVI

- ILLUSTRARE GLI OBIETTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE GENERALE ALL'INTERNO DEL SC
- RICONDURRE L'ESPERIENZA PRATICA DEL VOLONTARIO AI PRINCIPI E VALORI DEL SC

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE E DEL COPRESC
- DESCRIZIONE DELLE FIGURE COINVOLTE NEL SC

**LA SENSIBILIZZAZIONE AL SERVIZIO CIVILE – 30 MNUTI**

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA SUL RUOLO DEL VOLONTARIO E SULLE MODALITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

CONTENUTI

- LE ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE
- LE PROPOSTE DEI VOLONTARI
- LA TESTIMONIANZA

**MODULO PRESENTAZIONE DELL'ENTE - 30 MNUTI**

OBIETTIVI

- VERIFICARE LA CONOSCENZA DEL GIOVANE RISPETTO ALL'ENTE IN CUI PRESTA SERVIZIO
- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SCELTA PROGETTUALE ALL'INTERNO DI UN DETERMINATO ENTE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELL'ENTE DI APPARTENENZA da parte di volontari e OLP
- EVENTUALI MOTIVAZIONI CHE HANNO PORTATO ALLA SCELTA DI UN ENTE IN PARTICOLARE

**MODULO DIRITTI E DOVERI DEL VOLONTARIO DEL SERVIZIO CIVILE - 2 ore**

OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA RISPETTO ALLE REGOLE E AL CONTESTO DEL SC

CONTENUTI

- INFORMAZIONE SUI DIRITTI E DOVERI DEI VOLONTARI (DISCIPLINA DEI VOLONTARI IN SC)
- PATTO FORMATIVO

**MODULO LA NORMATIVA VIGENTE E LA CARTA DI IMPEGNO ETICO - 1 ora**

OBIETTIVI

- CONOSCERE L'IMPIANTO NORMATIVO DEL SC E LE SPECIFICHE REGIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL VALORE ETICO DEL SC

CONTENUTI

- SPIEGAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELLA NORMATIVA DEL SC
- RIFLESSIONE SULL'ETICA E SUL CASO SPECIFICO DEL SC

**2° GIORNO**

In questa giornata i formatori cercano di far sperimentare ai volontari situazioni che favoriscano l'interazione tra gli stessi, al fine di costruire un'identità di gruppo partendo dalle loro aspettative per il SC.

Attraverso tecniche di cooperazione si cerca di lavorare sul gruppo, in modo da attivare dinamiche relazionali che consentano un clima d'aula ottimale.

I volontari vengono stimolati a mettersi in gioco dando una originale presentazione di sé stessi, legata alle motivazioni che li hanno portati alla scelta del SC.

Nella seconda parte si cerca di lavorare sull'aumento di consapevolezza di questa scelta ripercorrendo la storia dell'obiezione di coscienza, dedicando particolare attenzione al ruolo che le donne hanno



avuto in questo processo.

Vengono spesso coinvolti testimoni privilegiati per aggiornare i contenuti e collegarli all'esperienza dei volontari.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

#### **MODULO L'IDENTITÀ DEL GRUPPO IN FORMAZIONE - 3 ore**

##### OBIETTIVI

- COSTRUZIONE DI UN'IDENTITÀ DI GRUPPO

##### CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DEI VOLONTARI EVIDENZIANDO LE ASPETTATIVE SUL CORSO E SUL SC  
- LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO: DINAMICHE RELAZIONALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE

#### **MODULO DALL'OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - 2 ore**

##### OBIETTIVI

- CONOSCERE LE RADICI DEL SERVIZIO CIVILE E LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA

##### CONTENUTI

- LA STORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DELLA DIFESA DELLA PATRIA  
- L'ISTITUZIONE DEL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: DALL'ESPERIENZA DELLE RAGAZZE A QUELLA DEI GIOVANI

#### **3° GIORNO**

I moduli affrontati in questa giornata si propongono di far ragionare i volontari sul concetto di patria, cercando di calarne il significato nel contesto attuale, a partire dalla sua radice costituzionale per arrivare alla vita pratica dei volontari.

Questo modulo viene realizzato all'interno di musei storici e/o della resistenza per ampliare lo sguardo sulle diverse esperienze di difesa civile.

Inoltre propone un confronto sul tema della memoria con gli operatori della scuola di Pace di Montesole.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feedback dei partecipanti rispetto alla lezione.

#### **MODULO IL DOVERE DI DIFESA DELLA PATRIA- LA DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA - 3 ore**

##### OBIETTIVI

- COMPRENDERE IL SC COME STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA  
- ANALIZZARE IL CONCETTO E LA PRATICA DELLA NON VIOLENZA

##### CONTENUTI

- DIVERSI APPROCCI AL SIGNIFICATO DI PATRIA: IDENTITÀ, CULTURA, AMBIENTE  
- ESEMPI STORICI DI DIFESA CIVILE NON ARMATA E NON VIOLENTA

#### **MODULO LA FORMAZIONE CIVICA - 2 ORE**

##### OBIETTIVI

- APPROFONDIRE FUNZIONI E RUOLI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI  
- ALLARGARE LO SGUARDO AL SISTEMA INTERNAZIONALE

##### CONTENUTI

- DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI E CARTA COSTITUZIONALE  
- VALORI, PRINCIPI E REGOLE ALLA BASE DELLA CIVILE CONVIVENZA

#### **4° GIORNO**

Questa giornata si propone di presentare ai volontari le modalità di comunicazione in maniera dinamica, attraverso esposizioni di tipo frontale e diverse esercitazioni di gruppo. Il modulo cerca di presentare ai volontari la pace e le pratiche di non violenza come strumenti di inclusione. Si tenta di decostruire il concetto di conflitto, anche presentando esempi concreti di pratiche non violente.

Si cerca anche di sviluppare le capacità di ascolto attivo, tramite altre esercitazioni e role playing e, soprattutto, le capacità di problem solving che conducono al successo di un progetto.

Per questo la giornata presenta anche ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Si

tratta di una prima parte teorica del modulo sul lavoro per progetti, cui seguirà una parte pratica nella giornata successiva.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

#### **MODULO COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E GESTIONE DEI CONFLITTI - 3 ore**

- AUMENTARE LA CONOSCENZA DELLA MODALITÀ DI COMUNICAZIONE E LE CAPACITÀ DI ASCOLTO
- CONOSCERE I PRINCIPI E LE PRATICHE DELLA NON VIOLENZA, AUMENTANDO LE CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI

##### CONTENUTI

- GLI ASSIOMI DELLA COMUNICAZIONE E LE DIFFERENTI MODALITÀ DI ASCOLTO
- LE FORME DEL CONFLITTO E LE MODALITÀ DI GESTIONE

#### **MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (PRIMA PARTE) - 2 ore**

##### OBIETTIVI

- INQUADRAMENTO TEORICO SULLA METODOLOGIA DELLA PROGETTAZIONE E SUL LAVORO PER PROGETTI

##### CONTENUTI

- ELEMENTI TEORICI DEL CICLO DEL PROJECT MANAGEMENT
- MODALITÀ PRINCIPALI DELLA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

#### **5° GIORNO**

La giornata è dedicata alla seconda parte del modulo sul Lavoro per progetti. Si propone di presentare ai volontari come si costruisce, gestisce e valuta un progetto. Questa attività potrà essere svolta all'interno di un particolare ente e/o sede di progetto di SC per mostrare dal vivo la gestione del lavoro per progetti.

I partecipanti vengono così stimolati a riflettere sul loro progetto a partire dai riscontri pratici forniti dalla realtà progettuale appena "toccata con mano".

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

#### **MODULO IL LAVORO PER PROGETTI (SECONDA PARTE) - 4 ore**

##### OBIETTIVI

- AUMENTARE LA CAPACITÀ DI LAVORARE PER PROGETTI SENZA PERDERE DI VISTA IL CONTESTO GENERALE DEL SC
- COLLEGARE L'ESPERIENZA PRATICA DI SC CON IL CONTESTO VALORIALE IN CUI È INSERITA

##### CONTENUTI

- RIFLESSIONE SU SINGOLI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
- ELEMENTI TEORICI ED ESERCITAZIONE PRATICA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- VISITA AD UNA PARTICOLARE REALTÀ/PROGETTO/ENTE DI SC

#### **6° GIORNO**

I moduli del sesto incontro intendono far riflettere i volontari sul valore della cittadinanza attiva, con un focus particolare sulle forme di aggregazione previste dalla normativa sul Terzo Settore. Dove possibile vengono invitati rappresentanti del tessuto associativo locale ed esperti della Protezione Civile per illustrare come lavorano gli attori del non profit e come si costituiscono e gestiscono, ad esempio, Associazioni di Promozione Sociale, Organizzazioni Di Volontariato, Cooperative Sociali.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

#### **MODULO LE FORME DI CITTADINANZA - 3 ore**

##### OBIETTIVI

- RAFFORZARE IL CONCETTO DI CITTADINANZA ATTIVA

- CONOSCERE IL MONDO DEL NON PROFIT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

CONTENUTI

- ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA A CONFRONTO: ASSOCIAZIONISMO, COMITATI, ORGANI CONSULTIVI, PRATICHE DI CONSUMO CRITICO E COMPORTAMENTI SOSTENIBILI
- PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITA' E MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE CIVILE

**MODULO LA PROTEZIONE CIVILE - 1 ora**

OBIETTIVI

- CONOSCERE LE MODALITÀ OPERATIVE DELLA PROTEZIONE CIVILE

CONTENUTI

- RUOLO E FUNZIONI DELLA CONSULTA PROVINCIALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

**7° GIORNO**

Questa giornata propone ai volontari alcuni spunti concettuali, pratici e statistici per un uso terminologico consapevole delle parole legate all'interculturalità, nel tentativo di aumentare le capacità di interazione e relazione dei volontari. Il gruppo sarà guidato a constatare il carattere fluido del concetto di 'cultura d'appartenenza' e di 'identità' per indagare percezioni personali e stereotipi.

Si conclude con un momento di discussione plenaria finale che ha lo scopo di rispondere ad eventuali dubbi e raccogliere i feed back dei partecipanti rispetto alla lezione.

**MODULO LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI - 4 ore**

OBIETTIVI

- ACQUISIRE STRUMENTI DI CONOSCENZA SULLA FIGURA E SUL RUOLO DELLA MEDIAZIONE CULTURALE NELLA COSTRUZIONE DI NUOVE CITTADINANZE
- AUMENTARE LE CAPACITÀ DEI VOLONTARI DI LAVORARE IN CONTESTI INTERCULTURALI PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE TRA CITTADINI STRANIERI E ITALIANI
- APPRENDERE STRUMENTI PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI ANCHE IN UNA PROSPETTIVA

INTERCULTURALE

CONTENUTI

- PRESENTAZIONE DELLA DEFINIZIONE CONCETTUALE DEI TERMINI E DI ALCUNI DATI REGIONALI SULLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE
- RIFLESSIONE DI GRUPPO ED ESERCITAZIONI SUI TERMINI DI CITTADINANZA, INTERCULTURALITÀ/MULTICULTURALITÀ, CULTURA

**8° GIORNO**

Quest'incontro è dedicato alla presentazione della Rappresentanza dei volontari in SC da parte di ex-volontari e all'elaborazione di eventuali proposte da parte del gruppo da portare all'attenzione dei delegati (regionali o nazionali).

Si conclude con la valutazione del percorso di formazione e l'individuazione, sulla base delle proposte dei giovani, degli argomenti da approfondire nella giornata conclusiva.

**MODULO LA RAPPRESENTANZA DEI VOLONTARI IN SC - 2 ore**

OBIETTIVI

- PRESENTARE RUOLI E FUNZIONI DELLA RAPPRESENTANZA ED ELABORARE PROPOSTE PER DELEGATI

CONTENUTI

- PRESENTAZIONI DELLE PRECEDENTI ESPERIENZE DEI DELEGATI DI SC, CON LORO COINVOLGIMENTO DIRETTO

**MODULO LA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA di SC - 2 ore**

OBIETTIVI

- RACCOGLIERE LE OSSERVAZIONI DEI VOLONTARI PER UNA VISIONE COSTRUTTIVA DEL

## PERCORSO

### CONTENUTI

- ANALIZZARE DIVERSI ASPETTI DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE: RAPPORTO CON L'ENTE, FORMAZIONE, ATTIVITÀ PRATICA ECC.

### **9° GIORNO**

#### **MODULO DI APPROFONDIMENTO - 4 ore**

Giornata di approfondimento sia teorico che pratico su argomenti concordati con il gruppo durante la valutazione.

### **10° GIORNO**

Questa giornata è dedicata a orientare i volontari sulle possibilità di proseguire l'esperienza di cittadinanza in altri ambiti (volontariato, associazionismo, training internazionali, campi di lavoro ecc.) e a valorizzare le competenze acquisite per un futuro inserimento professionale (cv europeo, linkedin, referenze degli enti, portali e bandi ecc.).

#### **MODULO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE – 3 ORE**

##### OBIETTIVI

- CREAZIONE DI UN DOCUMENTO CHE POSSA IDENTIFICARE E RICONOSCERE LE COMPETENZE ACQUISITE DURANTE IL PERCORSO DI SERVIZIO CIVILE  
- PRESENTAZIONE DEI NUOVI STRUMENTI EUROPEI PER LA CERTIFICAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFORMARLI (YOUTH PASS, EUROPASS ECC.)

##### CONTENUTI

- LAVORI INDIVIDUALI E DI GRUPPO PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (1. Comunicazione nella lingua madre; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia; 4. Competenza informatica; 5. Apprendere ad apprendere; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale)

#### **MODULO ORIENTAMENTO POST SERVIZIO CIVILE – 2 ORE**

##### OBIETTIVI

- FAVORIRE L'IMPEGNO CIVICO DEI GIOVANI  
- AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO

##### CONTENUTI

- ESEMPI ED ESPERIENZE DI CITTADINANZA ATTIVA  
- ANALISI DI STRUMENTI E CANALI PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

### **34) Durata:**

Il corso di formazione generale dura 45 ore, suddivise in 10 giornate formative.

Durante il corso sono previste, oltre a tutti i moduli presenti nelle *Linee Guida*, 30 minuti per la presentazione delle attività di sensibilizzazione congiunta, 4 ore sui temi della mediazione interculturale, 3 ore di valutazione dell'esperienza di formazione generale nel contesto del servizio civile e 5 ore sulla valorizzazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti tramite il SC (come CV europeo, Youthpass, Europass).

Una giornata viene inoltre dedicata all'approfondimento di uno o più argomenti trattati precedentemente, sulla base delle particolari esigenze e richieste del gruppo classe.

Il percorso formativo si articola in 10 incontri. Ogni incontro dura 4 o 5 ore. I primi 8 incontri si svolgono in un arco temporale di 4-5 mesi e vengono erogati entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Gli ultimi 2 incontri vengono svolti tra il 210° ed entro e non oltre il 270° giorno dall'avvio del servizio.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

- Sedi messe a disposizione dagli enti co-progettanti, indicate anche per la formazione generale
- Sedi dei servizi esplicitamente coinvolti nel progetto (scuole, centri giovanili, centri estivi, biblioteche, sedi delle Associazioni coinvolte, sportelli al pubblico, ecc.)
- Altre sedi ritenute significative per il percorso formativo definito o visite a luoghi significativi per il tema del servizio civile

Tutte le sedi indicate hanno una capacità di ricezione ampia (30persone) e sono dotate di strumentazione necessaria per lo svolgimento della formazione specifica (attrezzatura informatica, proiettore, ...)

- Sala "Antichi sotterranei", sede Municipio p.zza XX settembre 3 40024 Castel San Pietro Terme
- Saletta del suffragio del Comune di Medicina, via Fornasini, Medicina (Bo)
- Sala Caravita – p.zza xx settembre Castel San Pietro Terme
- ASP CASA PROTETTA di Imola, via Venturini 14, Imola (Bo)
- ASP v.le D'Agostino 2/a, Imola (Bo)
- Ausl di Imola – Staff Formazione - P.le G. dalle Bande Nere, 11 – Imola
- Biblioteca del Comune di Imola, via Emilia 80, Imola (Bo)
- Cà Vaina - Centro Musicale Viale Saffi 50/b, Imola (Bo)

### **36) Modalità di attuazione:**

La formazione specifica sarà effettuata per almeno il 17% delle ore nei primi 90 giorni di attuazione del progetto, mentre il restante 30% di formazione specifica verrà effettuato nei mesi successivi, comunque non oltre il 270° giorno dall'avvio.

Questo per offrire ai ragazzi momenti di approfondimento su tematiche affrontate durante la formazione, al fine di raggiungere la meglio l'obiettivo che ci si è prefissati: offrire una formazione molto approfondita su tematiche anche di interesse dei giovani, legate al progetto.

La formazione verrà svolta all'interno degli enti e la realizzazione della formazione stessa verrà coinvolto personale operante negli Enti interessati nel progetto che garantiscono un'alta professionalità e specificità relativamente alle tematiche ed ai contenuti previsti dalla formazione, oppure figure appartenenti ad Enti co-promotori o partner del progetto stesso.

La formazione, pertanto, farà ricorso in parte anche agli OLP che, sulla base della competenza e dell'esperienza acquisita operando direttamente nel territorio, a contatto con gli utenti, con i responsabili dei vari servizi o con i referenti delle associazioni culturali e di promozione sociale o le organizzazioni di volontariato, potrà fornire utili informazioni atte ad orientare i volontari nella gestione dei compiti e delle attività oltre che fra loro comprendere il contesto operativo.

### **37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

CINZIA GIACOMETTI nata a Bologna il 12/05/1957  
ERIKA PANZACCHI, nata a Castel San Pietro Terme il 08/05/1976  
DANIELE CHITTI, nato a Bologna il 07/05/1956  
LORIS PAGANI, nato a Castel San Pietro Terme il 07/06/1957  
GEMMA VOGLI, nata a Ferrara il 23/11/1962  
DOROTEA LA FACI, nata a Dar Er Salaam il 29/05/1968  
EMANUELA RAVAIOLI, nata a Faenza il 06/08/1964  
ALICE BONOLI nata il 08/08/1968  
FRANCO BENNI nato a Mordano il 30/08/1952

### **38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

CINZIA GIACOMETTI, Segretario Comunale dei Comuni di Medicina e Castel San Pietro Terme e Direttore recedente dell'Associazione intercomunale Cinque Castelli. Competenze a livello legale, amministrativo e sulla normativa degli enti pubblici.  
ERIKA PANZACCHI, pedagoga, coordinatore pedagogico dei comuni di Castel San Pietro terme, Mordano, Castel Guelfo  
DANIELE CHITTI, psicologo, P.O Servizi infanzia comune di Imola  
GEMMA VOGLI, giornalista, addetta stampa del comune di Castel San Pietro Terme  
DOROTEA LA FACI, Responsabile Servizio Biblioteche- Archivio Storico e Sport, comune di Castel San Pietro Terme  
EMANUELA RAVAIOLI, Laureata in materie letterarie, Bibliotecaria Comune di Imola  
ALICE BONOLI, Sociologa, Responsabile della Tecnostruttura Informazione e Comunicazione Aziendale – U.O. stampa e relazioni esterne Az.Usl di Imola  
FRANCO BENNI, Responsabile Servizio Cultura, Spettacoli e Politiche giovanili comune di Imola

### **39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

La metodologia è attiva, alterna fasi teoriche a fasi esperienziali (simulate, esercitazioni, discussione di situazioni presentate dai corsisti); nello specifico le tecniche utilizzate nella formazione potranno essere:

Lezioni frontali con proiezione, ove necessario, di slides, video

Esercitazioni pratiche con distribuzione di fotocopie sulle quali attuare l'esercitazione e, ove si renda

necessario, utilizzo di strumentazione specifici e pc  
 Role-playing/simulazioni  
 Lavoro di gruppo  
 Lavoro con l'ausilio di strumenti interattivi a gruppi e individualmente  
 Giochi di gruppo e a coppie, giochi di movimento  
 Visione di dvd, filmati  
 Ascolto di testimonianze  
 Formazione sul campo  
 Autoformazione di gruppo con e-learning, con presenza di facilitatore per osservazione delle capacità di autogestione dei ragazzi stessi.  
 Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il "Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile" esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

Le presenze alla formazione specifica vengono tenute monitorate in un registro, come per gli scorsi progetti.

#### 40) *Contenuti della formazione:*

<p>Modulo 1: CHI SIAMO</p> <p>Accoglienza, condivisione e conoscenza dei dettagli del progetto di servizio civile          Il contesto: le figure coinvolte nel progetto, conoscenza degli enti presso cui si svolge il servizio civile: i comuni          Il contesto territoriale e la situazione culturale e sociale in particolare: il profilo di comunità del N.C.I.          Cenni base di normativa (La costituzione italiana, TUEL; L. 141/90, Privacy,...)          Essere cittadini attivi e responsabili: il Consiglio comunale quale sede della partecipazione democratica alla vita della comunità locale</p> <p><b>Docenti: Cinzia Giacometti</b></p>	10 ore
<p>Modulo 2: BIBLIOTECONOMIA DI BASE</p> <p>La biblioteca di Ente Locale: la legislazione regionale;          Le biblioteche e gli archivi storici          Il Catalogo: descrizioni e indicizzazioni;          La ricerca documentale;          Sezioni multimediali e servizio Internet;          Il programma SEBINA per la gestione del prestito;          Organizzazione delle biblioteche ragazzi e progetto NPL;          La lettura ad alta voce: obiettivi e tecniche;          Il trattamento fisico dei documenti;          Il servizio di reference nelle biblioteche.</p> <p><b>Docenti: Dorotea La Faci, Emanuela Ravaioli,</b></p>	20 ore
<p>Modulo 4: I SERVIZI CULTURALI - COME ORGANIZZARE UN EVENTO CULTURALE</p> <p>L'Informagiovani ed i servizi rivolti ai giovani          I servizi culturali          La scelta dell'evento: il giusto risultato fra obiettivi, target e budget          I differenti tipi di eventi: strategie e obiettivi perseguibili          Cosa comunicare con gli eventi: obiettivi dell'ente          Negoziare la presenza degli sponsor e dei partner          La logistica degli eventi: scelte strategiche per il successo dell'evento          Il planning operativo delle diverse fasi dell'evento          Stesura del programma e dell'agenda</p>	18 ore

Cenni legali: informativa sulla tutela della privacy, diritti d'autore  
Il piano di comunicazione dell'evento  
L'effetto "teaser" come motore d'interesse e curiosità  
Relazioni con i media  
Organizzazione e logistica: allestimento sede, multimedialità, catering e gestione del servizio

**Docenti: Franco Benni**

Si affiancheranno esperti di associazioni di volontariato che operano nel settore culturale

LA COMUNICAZIONE E LA RELAZIONE CON L'ALTRO: 9 ore

Quali strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, quali abilità sociali si utilizzano per nominare ed armonizzare gli eventi ed i momenti emotivi che accadono dentro e fra le persone

L'empatia e l'ascolto: ascolto ed accoglienza per il superamento delle barriere comunicative

La comunicazione non verbale

Il valore comunicativo delle immagini

**Docenti: Erika Panzacchi, Daniele Chitti**

Modulo 4: VEICOLARE L'INFORMAZIONE 10 ore

- Predisposizione di articolo di stampa

- Volantini e brochure

- Il sito internet istituzionale

- La carta stampata

**Docenti: Alice Bonoli, Gemma Voci**

Modulo 5: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 4 ore

Realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio.

#### **41) Durata:**

71 ore

La formazione specifica sarà effettuata per almeno il 70% delle ore nei primi 90 giorni di attuazione del progetto, mentre il restante 30% di formazione specifica verrà effettuato nei mesi successivi, comunque non oltre il 270° giorno dall'avvio.

Questo per offrire ai ragazzi momenti di approfondimento su tematiche affrontate durante la formazione, al fine di raggiungere la meglio l'obiettivo che ci si è prefissati: offrire una formazione molto approfondita su tematiche anche di interesse dei giovani, legate al progetto.

Il modulo sulla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari verrà svolto entro i primi 90 giorni



## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

#### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE SPECIFICA**

Il monitoraggio del percorso di formazione specifica dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

In particolare si concentra principalmente su **due dimensioni**:

- rilevazione della formazione prevista in termini di tempistica, modalità operative e raggiungimento degli obiettivi formativi
- dinamiche relazionali e punto di vista dei volontari

**Tale monitoraggio avverrà in 2 tappe:**

a) all'inizio

b) al termine del percorso

a) In occasione della prima giornata di corso viene somministrato ai volontari un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti al progetto di formazione specifica, lasciando spazio per richiedere eventuali argomenti di interesse particolare che si vorrebbero affrontare durante il percorso

b) Al termine del corso, viene somministrato un **questionario finale** che indagherà sugli aspetti di contenuto, metodologia, della docenza, giudizio complessivo del corso e soprattutto suggerimenti da parte dei frequentanti, seguito da

Al termine del questionario finale, è previsto un **feed-back con focus-group** di tutte le persone coinvolte (docenti, volontari e soprattutto i progettisti e referenti ente) per far sì che l'attività di monitoraggio così impostata possa fornire utili indicazioni per la riprogettazione dei prossimi anni.

#### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE GENERALE**

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.

Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, fissato dalla circolare del 28 gennaio 2014 sul "Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale", il CO.PR.E.S.C. potrà avvalersi del supporto scientifico e della supervisione dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* in virtù della convenzione stipulata.

Ecco in dettaglio il percorso di monitoraggio della formazione generale:

- Incontro di monitoraggio iniziale: prima dell'avvio dei corsi viene organizzato un incontro di programmazione del tavolo di lavoro dei formatori ed esperti degli enti per definire modalità di attuazione e coordinare gli interventi.
- Incontro di monitoraggio finale: riunione in plenaria per valutare e riprogettare il percorso di formazione generale alla luce di tutti i contributi raccolti.

A queste attività si aggiungono ulteriori strumenti di valutazione:

- Il punto di vista dei volontari: in ogni corso, con il supporto di un esperto, i volontari si confrontano per analizzare il percorso di formazione generale, il rapporto con l'ente e le attività svolte all'interno del Modulo formativo sulla Valutazione dell'esperienza di Servizio Civile.
- Il punto di vista degli enti: il Referente dei volontari, in collaborazione con l'esperto del monitoraggio, inserisce osservazioni sul percorso di formazione generale nel report finale del piano di monitoraggio interno del progetto.
- Eventuale Tutor d'aula (tirocinante universitario), qualora sia presente, questa figura permette di approfondire tre aspetti del monitoraggio, in quanto può:

- osservare le dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe;
- curare il processo di valutazione, attraverso la distribuzione, spiegazione, raccolta di apposite schede di valutazione giornaliera.
- Redigere un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

(Il ruolo di tutor può essere ricoperto da un tirocinante dell'università e coadiuvato dal dell'associazione *Come Pensiamo - Etnografia e Formazione* per una consulenza scientifica nella stesura del report finale).

Il Co.Pr.E.S.C. raccoglie tutti i contributi che possono essere utilizzati per l'elaborazione della mappa del valore.

Data 13/10/2016

Il Responsabile  
del Servizio civile nazionale dell'ente  
BRUNA CIMATTI

Sottoscritto digitalmente anche dai rappresentanti legali degli enti coprogettanti

